

MEMORIE Lo svedese Tunstroem descrive silenzi e segreti di una comunità, intrecciati tra loro

Piccola città, il tuo nome è Nord

Famoso in Italia per la pubblicazione di «Oratorio di Natale», lo scrittore svedese Goran Tunstroem ha in sé una duplice anima poetica e narrativa: lo aveva rivelato quel suo primo testo e lo conferma adesso quest'ultima opera intitolata «Uomini famosi che sono stati a Sunne», pubblicata da Iperborea con la traduzione di Maria Cristina Lombardi, un romanzo fatto di più voci e più memorie.

Il filo conduttore è rappresentato, nell'occasione del centenario della fondazione della città (per altro luogo natale dell'autore), dall'idea di scrivere un libro che ricordi gli uomini importanti che hanno anche occasionalmente avuto a che fare, appunto, con la città.

Tocca a Stellan Jonsson, bottegaio, giornalista locale e collezioni-

sta di autografi, occuparsi del testo, che di fatto prenderà una diversa piega, diventando il libro delle memorie personali di Stellan, o ancora di più delle sue reticenze.

In corso d'opera il progetto dà spazio a figure solo locali ma con le quali la vita del narratore si è misurata, magari con un bilancio amaro; prendono forma vari personaggi, ciascuno con un proprio segreto inspiegabile al mondo eppure trasparente.

L'astronauta per esempio, cioè un americano che ha vissuto una lontana estate proprio nella città di Sunne, lasciando una traccia nel cuore della ragazza di cui si era innamorato, per sparire poi in distanze siderali, la luna appunto, dove ha messo piede e da cui successivamente, in qualche mo-

do, non ha più saputo tornare.

Ma c'è anche la personalità di Cederblom, il pastore colto e solo in un mondo di libri e di riflessioni, amico di Stellan che gli cederà la parola, riportandone dopo la morte il diario.

E poi la bellissima Isabelle, di cui il narratore è invano innamorato, è a tratti un filo rosso che unisce e sconvolge vite diverse, avvicinate solo dalla bizzarria della sorte.

Il romanzo, più che un progredire cronologico, si rivela in realtà un gioco di memorie e autoinganni, di verità e di difese dalla verità, il tutto dentro il quadro quieto di una città regolata da pochi avvenimenti, legata da un lessico comune e tormentata da segreti e silenzi.

È la peculiarità di Goran Tunstroem, appunto, questa di raccontare l'evidenza delle cose, lasciando immaginare l'abisso che sottendono.

Marta Morazzoni



GORAN TUNSTROEM
Uomini famosi che sono stati a Sunne
Editore Iperborea
pagine 335, € 15,50

